

Direzione: DIREZIONE

Area: AFFARI GENERALI, GARE E CONTRATTI, GESTIONE FINANZIARIA

DECRETO DIRIGENZIALE (con firma digitale)

N. A01584 del 25/07/2025

Proposta n. 1681 del 25/07/2025

Oggetto:

nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del Responsabile della trasparenza (RT), di cui all'art. 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio

Proponente:

Estensore	TOZZI PAOLA ANTONELLA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	TOZZI PAOLA ANTONELLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM F. ROSATI	_____firma elettronica_____
Direttore	AD INTERIM L. MARTA	_____firma digitale_____

OGGETTO: nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del Responsabile della trasparenza (RT), di cui all'art. 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio

IL DIRETTORE AD INTERIM DELL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 432 del 12 giugno 2025, con la quale è stato espresso nulla osta in merito al conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, all'ing. Luca Marta, direttore della Direzione regionale "Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica", in ragione della comprovata esperienza professionale maturata nel settore, nonché delle competenze in materia già comprese nella declaratoria di funzioni delle Direzione regionale cui è preposto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00001 del 23 giugno 2025, recante: Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'ing. Luca Marta, Direttore della Direzione regionale "Lavori pubblici e infrastrutture, Innovazione tecnologica";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 30/06/2025, recante: "Delega all'Ingegnere Luca Marta, Direttore ad interim dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTA la legge n. 207 del 30 dicembre 2024 ed in particolare l'art. 1, comma 673, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 novies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025", e l'art. 1, comma 653, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2024» con le parole «31 dicembre 2025», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2025;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni;

VISTI inoltre:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 1, comma 7, il quale dispone che “7. A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, ed in particolare l’art. 43, comma 1, il quale dispone che all’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- l’art. 19, comma 15, del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito dalla legge n. 114 del 2014, con il quale le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione di cui all’art. 1, commi 4, 5 e 8 sono trasferite all’Autorità nazionale anticorruzione;

DATO ATTO che:

- con decreto dirigenziale n. A00397 del 25/02/2024 è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e Responsabile della trasparenza (RT) il dott. Stefano Fermante, direttore dell’Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio;
- dalla data del 06/06/2025, il dott. Stefano Fermante non risulta più in servizio presso l’Ufficio speciale ricostruzione;

VISTO l’Atto di organizzazione del direttore dell’Ufficio speciale ricostruzione Lazio n. A01309 del 30/06/2025 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Francesca Rosati l’incarico *ad interim* dell’Area Affari Generali, Gare e Contratti, Gestione Finanziaria;

RITENUTO pertanto di dover provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) di cui all’art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

RITENUTO altresì di dover contestualmente provvedere alla nomina del Responsabile della trasparenza (RT), di cui all’art. 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

INDIVIDUATA nella dott.ssa Francesca Rosati, la dirigente in possesso dei requisiti per la nomina di Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e di Responsabile della trasparenza (RT) dell’Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio;

DECRETA

1) di nominare la dirigente *ad interim* dell’Area Affari Generali, Gare e Contratti, Gestione Finanziaria, dott.ssa Francesca Rosati, in possesso dei requisiti, quale Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) dell’Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio;

2) di nominare altresì la dott.ssa Francesca Rosati quale Responsabile della trasparenza (RT), di cui all'art. 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, dell'Ufficio speciale ricostruzione del Lazio;

3) di trasmettere il presente decreto all'Autorità nazionale Anticorruzione - ANAC;

4) di pubblicare il presente atto sul portale istituzionale dell'Ufficio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, entro i termini di legge previsti, dinanzi al giudice competente.

Il Direttore

Ing. Luca Marta

Copia